

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-07-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/07/2020	4	Terremoto, in Irpinia torna la paura <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	06/07/2020	4	Sarno - Incendio in via Bracigliano, si indaga sulle cause del rogo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	06/07/2020	22	Vico Equense - La Protezione civile si rafforza: nuove attrezzature in arrivo <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/07/2020	4	Puglia, soltanto il 6% dei medici si è vaccinato contro l'influenza <i>Redazione</i>	5
MATTINO AVELLINO	06/07/2020	23	Ansia nel paesino dell'alto Sabato test a tappeto = Ansia nel paesino della Valle del Sabato si cercano tutti i contatti degli ammalati <i>Gianluca Galasso</i>	6
SANNIO QUOTIDIANO	06/07/2020	5	Maltempo, danni in Puglia <i>Redazione</i>	8
ilmattino.it	05/07/2020	1	Incendio sul monte Sarò: torna l'incubo delle fiamme a Sarno <i>Redazione</i>	9
ilgazzettinovesuviano.com	05/07/2020	1	Terremoto in irpinia. Paura a Sant'Angelo dei Lombardi <i>Redazione</i>	10
InterNapoli.it	04/07/2020	1	Terremoto in Campania, continua lo sciame sismico in Irpinia: cresce la paura <i>Silvio Russo</i>	11
termolionline.it	05/07/2020	1	Termoli: Post sisma 2018, i sindaci stufi di aspettare ancora il commissario alla ricostruzione <i>Redazione</i>	12
amalfinotizie.it	06/07/2020	1	Brucia il monte Sarò. Torna la paura delle fiamme a Sarno <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	06/07/2020	23	E a Stigliano rinascerà il centro sociale = Rinascerà a Stigliano il centro sociale divorato dalla frana <i>Piero Miolla</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	06/07/2020	24	Agricoltura in ginocchio sotto pioggia e grandine <i>Redazione</i>	15
giornaledipuglia.com	05/07/2020	1	Venti forti sulla Puglia <i>Giornale Di Puglia</i>	16
ildispaccio.it	05/07/2020	1	In Calabria 0 nuovi positivi al Coronavirus su 1183 tamponi giornalieri <i>Redazione</i>	17
ilroma.net	05/07/2020	1	Crisi devastante, non c'è tempo da perdere <i>Redazione</i>	18
napoli.fanpage.it	05/07/2020	1	Coronavirus Campania: contagi e morti oggi 5 luglio: bollettino ufficiale <i>Redazione</i>	21
puntoagronews.it	05/07/2020	1	Sarno. Vasto incendio boschivo in via Bracigliano: sul posto elicottero e vigili del <i>Redazione</i>	22
reggiotv.it	05/07/2020	1	Coronavirus. Nessun nuovo caso positivo in Calabria <i>Redazione Reggiotv</i>	23
salerno.occhionotizie.it	05/07/2020	1	Incendio a Sarno, fiamme sul monte Sarò: torna l'incubo dei roghi in città <i>Redazione</i>	24
tuttonapoli.net	05/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: +192 nuovi contagi, calano i decessi rispetto a ieri <i>Redazione</i>	25

Terremoto, in Irpinia torna la paura

[Redazione]

Sant'Angelo dei Lombardi Registrato uno sciame sismico di magnitudo 2.9 nel paese che ebbe più vittime nel 19 Terremoto, in Irpinia torna la paura AVELLINO (gs) - E' come un riflesso condizionale. Quando la terra trema si svegliano antiche paure. Quando poi accade in Irpinia il pensiero al grande sisma del 1980 è immediato. Ieri è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 nella zona di Sant'Angelo dei Lombardi. Proprio Sant'Angelo fu una delle zone più colpite nel 1980 ed ebbe il maggior numero di vittime in assoluto. 482. Siamo quasi a 40 anni dal terremoto che il 23 novembre del 1980 segnò in maniera indelebile i territori di Campania e Basilicata, causando quasi 3.000 morti e determinando una spesa complessiva di circa 26 miliardi di euro. "Sebbene sia sfato fatto tanto c'è ancora molto da fare per ridurre l'elevato rischio sismico in Italia". Queste sono state le parole di Lorenzo Benedetto, consigliere del Consiglio nazionale dei geologi lo scorso 23 novembre, ricordando il violento sisma di magnitudo 6.9 che sconvolse le due regioni. I successivi eventi sismici accaduti in Sicilia. Umbria. Marche. Molise, Abruzzo ed Emilia Romagna. fino a quelli più recenti dell'Italia centrale e di Ischia, hanno indicato che il tema della prevenzione non può essere più rimandato e pertanto dovrebbe essere costantemente al centro dell'agenda politica del Paese. I dati generali indicano che il 46% dell'intero territorio nazionale ricade in area ad elevata pericolosità sismica, in cui sono presenti 6 milioni di edifici e vi abitano più di 22 milioni di persone. Secondo il consigliere, per limitare i danni in caso di terremoti, è necessario mettere in campo una serie di azioni finalizzate a ridurre il rischio. Innanzitutto, occorre intervenire sul patrimonio edilizio esistente, che spesso risulta vecchio, molto vulnerabile e costoso per la maggior parte in assenza di specifiche norme sismiche, attraverso lavori di adeguamento, miglioramento e rafforzamento degli edifici, al fine di renderli più resistenti in occasione del terremoto. Recentemente è stato introdotto lo strumento sismobonus per incentivare i lavori strutturali sugli edifici, che consente un rimborso fino all'85% delle somme spese, ma che tuttavia stenta a decollare". Prima di realizzare nuove costruzioni o di adeguare sismicamente quelle esistenti, occorre rispettare la normativa sismica e valutare attentamente la pericolosità sismica del sito sul quale si costruisce il fabbricato, accertando sia la presenza di fenomeni di instabilità (frana, liquefazione, subsidenza, sprofondamento), che di amplificazione sismica. Andrebbe inoltre rilanciato e rafforzato con più fondi, il Piano per la mitigazione del rischio sismico, strumento di prevenzione introdotto nel 2010 e che dopo il 2016 non è stato più finanziato. E' necessario infine, far crescere nei cittadini la consapevolezza del rischio a cui sono esposti, attraverso l'informazione e la conoscenza dei piani di Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Il grande sisma Il dramma dell'Irpinia Due accoltellati da una bala - 3 - -tit_org-

Sarno - Incendio in via Bracigliano, si indaga sulle cause del rogo

[Redazione]

SARNO - Incendio in via Bracigliano. Il verde della zona ha preso fuoco richiedendo l'intervento dei caschi rossi e dei carabinieri forestali. Sul posto, ieri pomeriggio, sono giunti anche i volontari della Protezione civile locale e regionale, i vigili urbani e la Sma Campania. Non sono note le cause del rogo. Al momento non si esclude alcuna pista. Il vicesindaco Roberto Rubustelli ha annunciato che sono in corso le indagini per far chiarezzaLI 11'accaduto. Con la stagione estiva si l'a più solido il timore che episodi del genere si verificilino con frequenza. -tit_org-

Vico Equense - La Protezione civile si rafforza: nuove attrezzature in arrivo

[Redazione]

Vico Equense La Protezione civile si rafforza: nuove attrezzature in arrivo VICO EQUENSE - La Protezione civile si rafforza, ammodernando mezzi e attrezzature per affrontare al meglio le emergenze, soprattutto la piaga degli incendi, che, come dimostrano i fatti di qualche anno fa, devastano irrimediabilmente il territorio. Approvato dalla giunta il quadro economico relativo al finanziamento di 60 mila euro da parte della regione Campania, che sarà utilizzato per aggiornare il Piano di Protezione civile comunale, la formazione e il completamento dell'acquisto di attrezzature e mezzi. -tit_org-

Puglia, soltanto il 6% dei medici si è vaccinato contro l'influenza

[Redazione]

L'ALLARME DI SIVO: PROBLEMA PER LA SICUREZZA Puglia, soltanto il 6% dei medici si è vaccinato contro l'influenza BARI. Soltanto il 6% degli operatori sanitari pugliesi si è sottoposto a vaccinazione antinfluenzale nella scorsa stagione. Un dato basso, molto basso (è circa un terzo della media nazionale e un quinto della media della popolazione generale) che può essere utilizzato anche per qualche valutazione sull'andamento dell'epidemia da covid. E per prepararsi a gestirne il possibile ritorno. Mi pare di poter dire - dice Danny Sivo, medico del lavoro, responsabile regionale del Sirgisi (la sicurezza sul lavoro degli ospedali) - che molti cluster negli ospedali non sono avvenuti per carenze di dispositivi di protezione, ma perché sono state ignorate le norme di sicurezza. Se consideriamo l'attitudine alla vaccinazione come un indicatore dell'attitudine del singolo operatore sanitario a fare prevenzione, quel 6% ci dice che una parte rilevante del fenomeno pugliese può essere spiegato anche con la mancata osservanza dei protocolli di sicurezza. Si parte - come è stato chiarito in un convegno della scorsa settimana - da un altro dato: a partire dal 7 aprile, la Puglia ha avuto ampia disponibilità di mascherine e tute che sono i mezzi principali della prevenzione del contagio in ospedale. Fino al 27 giugno sono stati utilizzati 4,1 milioni di mascherine chirurgiche, 1,1 milioni di Ffp2 Ffp3, 289 mila tute protettive, 332 mila camici, 104 mila visiere, 34 milioni di paia di guanti (le regole dicono che vanno cambiati anche quando si passa da un paziente all'altro, e utilizzando anche il doppio guanto). Riteniamo - dice Sivo - di aver comunque orientato il consumo in maniera corretta, con la possibilità di monitorare ogni due settimane il carico e scarico di ogni singola Asi. Da maggio poi, con la ripresa delle attività ospedaliere, il consumo dei guanti (e in misura minore dei camici) è schizzato in maniera impressionante. Per quanto in Puglia il dato dei contagi tra gli operatori sanitari (il 6% del totale) sia la metà della media nazionale, c'è il sospetto che non tutti gli operatori, anche a fronte della disponibilità dei Dpi, li abbiano utilizzati secondo protocollo. Ecco perché - dice Sivo - bisogna lavorare anche sulla cultura della prevenzione, che in Puglia come nel resto d'Italia non è sempre diffusa. E questo, tornando alle vaccinazioni, è importante perché dall'autunno anche in Puglia entra in vigore l'obbligo per gli operatori sanitari: dovranno essere regolati con tutte le vaccinazioni obbligatorie previste, oltre che con quella per l'influenza stagionale su cui la Puglia intende spingere al massimo. Non è un capriccio, ma la vaccinazione anti-influenzale serve per evitare il cosiddetto effetto di mascheramento cioè la difficoltà di capire se determinati sintomi sono legati all'influenza stagionale oppure al covid. La Puglia si prepara all'autunno con due iniziative legate alla sicurezza del personale ospedaliero. La prima è la costituzione della scorta strategica: centinaia di migliaia di pezzi di dispositivi di protezione individuali sono stati stoccati in luogo sicuro, per evitare di trovarsi impreparati nell'eventualità di una nuova ondata epidemica. La seconda è la produzione delle mascherine ad alta protezione, come ha confermato venerdì il governatore Michele Emiliano durante un incontro con i medici della Bat. A breve la Protezione civile regionale dovrebbe essere in grado di produrre Ffp2 e Ffp3 grazie all'acquisto delle apposite macchine e deUa materia prima necessaria. m.s.] SIRGISL Il medico Danny Sivo -tit_ org- Puglia, soltanto il 6% dei medici si è vaccinato contro l'influenza

Le reazioni

Ansia nel paesino dell'alto Sabato test a tappeto = Ansia nel paesino della Valle del Sabato si cercano tutti i contatti degli ammalati

[Gianluca Galasso]

Le reazioni Ansia nel paesino dell'alto Sabato test a tappeto Ore febbrili, di lavoro senza soste, nel palazzo municipale di Santa Lucia di Serino. Il piccolo comune dell'Alta Valle del Sabato, poco più di 1.400 residenti, si sta trovando ad affrontare una situazione complicata da tre giorni, da quando è venuto fuori il caso del 69enne di origini venezuelane risultato positivo al Covid-19. Poi la doccia fredda dei familiari stretti che pure sono stati contagiati. Sei complessivamente, tutti conviventi. Attendiamo le comunicazioni ufficiali, ma già abbiamo ricevuto questa notizia e stiamo agendo di conseguenza, dice il sindaco Ottaviano Vistocco. Galasso u pag. 23 Ansia nel paesino della Valle del Sabato si cercano tutti i contatti degli ammalati LE REAZIONI Gianluca Galasso Ore febbrili, di lavoro senza soste, nel palazzo municipale di Santa Lucia di Serino. Il piccolo comune dell'Alta Valle del Sabato, poco più di 1.400 residenti, si sta trovando ad affrontare una situazione complicata da tre giorni, da quando è venuto fuori il caso del 69enne di origini venezuelane risultato positivo al Covid-19. Poi la doccia fredda dei familiari stretti che pure sono stati contagiati, Sei complessivamente, tutti conviventi. Attendiamo le comunicazioni ufficiali, ma già abbiamo ricevuto questa notizia e stiamo agendo di conseguenza, dice il sindaco Ottaviano Vistocco, che è in costante contatto telefonico con l'Asl di Avellino, la Prefettura, l'Unità di Crisi della Regione, la Protezione civile, La comunità resta con il fiato sospeso in attesa dell'esito degli altri tamponi che sono stati eseguiti dall'Azienda sanitaria sui contatti stretti. Apprensione che coinvolge anche i centri limitrofi. Sono ventidue i test legati al sessantenne, compresi quelli dei familiari. Oggi se ne saprà di più. L'uomo pare che frequenti poco il paese, dove è andato a risiedere solo di recente. Il sindaco Vistocco, con gli altri componenti dell'amministrazione, il comandante della Polizia municipale Federico Rodia e gli impiegati comunali sta cercando di ricostruire la rete di rapporti della famiglia del sessantenne. La speranza è che il cluster sia limitato solo a quel nucleo. È stata, dunque, una domenica di superlavoro. In municipio la luce è stata spenta solo a tarda serata. Il telefono ha continuato a squillare ininterrottamente. Tanti i cittadini che chiedono giustamente di avere contezza della situazione generale, di capire come sia potuto accadere tutto ciò, anche verificando i rapporti extracomunali dell'uomo che si trova ricoverato all'ospedale "Moscati" di Avellino. Siamo in contatto diretto e continuo con gli organi sanitari competenti - sottolinea Vistocco l'ufficio della Prefettura e gli organi regionali per monitorare e tenere sotto costante osservazione l'evolversi della situazione del focolaio Covid-19, di persone già sottoposte a isolamento domiciliare obbligatorio, dei quali si sta ricostruendo la mappatura dei contatti intervenuti con altri individui. Poi il sindaco aggiunge: Attendiamo l'esito dei tamponi effettuati sui contatti diretti avuti dal nostro concittadino attualmente ricoverato, con l'augurio che tutto vada bene. Infine, un appello alla comunità. Si invita la cittadinanza - conclude Vistocco - a non abbassare la guardia e ad attenersi scrupolosamente a tutte le misure necessarie ed indispensabili per la prevenzione ed il contrasto al Covid-19. Continuiamo a essere responsabili. Sono una sessantina i tamponi fatti eseguire complessivamente dall'Asl di Avellino per i casi di Santa Lucia di Serino e di Moschiano. Oggi sono attesi gli altri risultati. Con i sei nuovi contagi legati a quello della Valle del Sabato (in serata si è aggiunto un Tienne di San Michele di Senno) l'Irpinia sale a 617 il numero complessivo di positivi da quando è scoppiata l'emergenza Coronavirus. Ieri, tutta la Campania, sono stati processati 1.848 test, tra i quali sono stati scovati cinque nuovi casi. Ma tra questi non figurano quelli dell'Irpinia, che con molta probabilità verranno ufficializzati in giornata dall'Unità di Crisi di Palazzo Santa Lucia. Il conto totale regionale è di 4.719 positivi su 292.593 test effettuati dall'inizio della pandemia. I guariti sono 4.086, mentre i deceduti raggiungono quota 432. Questo vuol dire che nell'intera regione sono 201 gli infetti dichiarati, oltre ai sei casi registrati ieri in Irpinia. RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO VISTOCCO: STIAMO AGENDO DI CONSEGUENZA MAPPANDO I MOVIMENTI, NON DOBBIAMO ABBASSARE LA GUARDIA" -tit_org- Ansia nel paesino dell alto Sabato test a tappeto Ansia nel paesino della Valle del Sabato si cercano tutti i contatti degli ammalati

**Grandine e trombe d'aria: frutteti distrutti
Maltempo, danni in Puglia**

[Redazione]

Grandine e trombe di aria: frutteti distrutti Maltempo, danni in Puglia. Alberi da frutto non vigneti sradicati, rami spezzati, campi allagati. erba dei pascoli distrutta. frutta non verdura rovinate non coltivazioni di cercali abbattute a terra con danni incalcolabili dal nord al sud del Paese nelle aziende agricole dove il lavoro di un intero anno è andato perduto. E' quanto emerge dal primo bilancio effettuato dalla Coldiretti sugli effetti della tempesta d'estate che ha improvvisamente colpito le campagne a macchia di leopardo con vento forte, trombe d'aria, temporali intensi non grandinate killer con chicchi grossi come albicocche che hanno interessato l'intera Penisola, dalla Lombardia al Piemonte dall'Emilia Romagna alla Basilicata fino in Puglia. Grandine, vento forte con trombe d'aria e nubifragi si sono abbattuti nelle ultime 24 come una furia tempestosa in Puglia. "Non si è salvata nessuna provincia - denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - da nord a sud della regione, con i fenomeni più violenti a Taranto, Brindisi, Lecce e nel nord barese. Il 2020 non certamente un anno orribile per l'agricoltura pugliese, dove alla grave crisi di liquidità delle aziende agricole causata dall'emergenza Covid si aggiungono i danni delle improvvise e letali ondate di maltempo che con grandinate, bombe d'acqua, gelate non trombe d'aria al loro passaggio restituiscono campi allagati, smottamenti non raccolti gravemente compromessi". -tit_org-

Incendio sul monte Sarò: torna l'incubo delle fiamme a Sarò

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è divampato questo pomeriggio in via Bracigliano a Sarò, lungo un'area del monte Sarò. Sembra iniziata di nuovo la terribile estate dell'allarme incendi boschivi. Sul posto sono impegnati in queste ore i vigili del fuoco, i carabinieri forestali, i volontari della protezione civile, la Sma Campania, vigili urbani e protezione civile regionale. Non si conoscono ancora le cause del rogo. Le fiamme hanno devastato parte del versante. APPROFONDIMENTI L'AMBIENTE Ercolano in marcia per ricordare il grande incendio del Vesuvio del... LEGGI ANCHE Ercolano, in marcia per ricordare il grande incendio del Vesuvio del 2017 L'allarme è immediatamente scattato, sul posto anche un elicottero impegnato per lo spegnimento dell'incendio. A Sarò sono ancora vivide le terribili immagini della devastazione del Saretto lo scorso anno. Il sindaco, Giuseppe Canfora, solo pochi giorni fa ha emanato una ordinanza in cui si vieta di bruciare sterpaglie, di utilizzare fuochi pirotecnici. La vicenda è attenzionata dal vice sindaco assessore all'ambiente ed alla sicurezza, Roberto Robustelli. In campo ci sono decine di uomini a lavoro per spegnere l'incendio che, a causa anche del vento, si è propagato. In questo momento è impegnato anche un elicottero. La situazione per adesso è controllata, si sta operando sulle aree più critiche. Non si conoscono ancora le cause, ma nulla è escluso. Ultimo aggiornamento: 19:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in irpinia. Paura a Sant`Angelo dei Lombardi

[Redazione]

[terremoto_irpinia-5_luglio_2020]Dopo qualche giorno ancora la terra torna a tremare in Campania con epicentro nella zona di quel Sant Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, città tragicamente colpita nel 1980 dal terremoto che sconvolse la regione e che proprio in quel paese fece registrare in maggior numero, ben 482, di vittime.[INS::INS]Oggi fortunatamente nessun danno anche se il terremoto è stato avvertito ed ha fatto subito correre la memoria ai tragici fatti di ormai 40 anni fa. La magnitudo è stata del 2.9 e la scossa è stata registrata dall Ingv alle 17,18. Il terremoto è stato localizzato a 12 chilometri di profondità.[INS::INS] Share

Terremoto in Campania, continua lo sciame sismico in Irpinia: cresce la paura

Terremoto. Cresce la paura in Irpinia. Lo sciame sismico che da alcuni giorni i sismografi stanno registrando in un'area "sensibile" come l'Avellinese

[Silvio Russo]

Terremoto in Irpinia /* custom css */.tdi_37_616.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_616.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Cresce la paura in Irpinia. Lo sciame sismico che da alcuni giorni i sismografi stanno registrando in un'area sensibile come l'Avellinese preoccupa i residenti. Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.6 della scala Richter, è stata rilevata dai sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia a Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino. Si tratta dell'ultima in ordine di tempo di uno sciame sismico che sta caratterizzando da ieri mattina la zona dell'Avellinese. Parliamo di circa 18-20 scosse, la più alta delle quali di magnitudo 3.0./* custom css */.tdi_36_daf.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_daf.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Il sisma registrato questo pomeriggio si è verificato a circa 14 chilometri di profondità in un'area ancora segnata dai tragici eventi dell'80. Il timore dei residenti è che lo sciame sismico delle ultime ore possa essere il preludio di un terremoto potenzialmente più forte. Gli esperti intanto invitano alla calma. L'attività sismica in Irpinia è nota e tenuta sotto costante controllo dagli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Le scosse di questi giorni rientrano nella normale attività di una zona ad alto tasso sismico. L'Appennino che percorre la penisola è soggetta da sempre a movimenti tellurici di medio-bassa intensità. /* custom css */.tdi_38_d41.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_d41.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici sui nostri canali social. Rimani aggiornato sulle notizie di oggi

Termoli: Post sisma 2018, i sindaci stufi di aspettare ancora il commissario alla ricostruzione

[Redazione]

Palazzo Ducale Termolionline.it LARINO. A una settimana esatta dalla scossa da 3.5 che si è registrata di nuovo nel territorio di Montecilfone, i sindaci del Cratere del terremoto 2018 non vogliono più aspettare inerti (e comunque mai l'hanno fatto) la nomina di un commissario che latita da molto tempo da parte del Governo. Per questo, è indetta per domani, lunedì 6 luglio, alle ore 10.30 presso la sala Freda del Comune di Larino una conferenza stampa dei sindaci del cratere per fare il punto della situazione a due anni dal sisma. Ma soprattutto per ribadire l'urgenza di nominare un commissario alla ricostruzione.

Brucia il monte Sarò. Torna la paura delle fiamme a Sarno

[Redazione]

[incendio-sarno-696x441]Foto: Il Mattino Il Monte Sarò torna a far paura. Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in via Bracigliano a Sarno. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri forestali, i volontari della protezione civile, la Sma Campania, vigili urbani e protezione civile regionale. Al momento non sono ancora note le cause dell'incendio e le forze dell'ordine stanno vagliando tutte le ipotesi possibili. [36305358_13086281859]Vinci Casa: ecco i numeri vincenti di oggi 3 Luglio Estrazione del lotto Redazione Web - 3 Lug 2020 Siamo entrati nel mese di luglio 2020 continuano le estrazioni di Vinci Casa, il concorso che promette di vincere case da sogno! Anche questa sera... Le fiamme hanno devastato parte del versante. Allarme è immediatamente scattato, sul posto anche un elicottero impegnato per lo spegnimento dell'incendio. A Sarno sono ancora vive le terribili immagini della devastazione del Sarò scorso anno. Il sindaco, Giuseppe Canfora, solo pochi giorni fa ha emanato una ordinanza in cui si vieta di bruciare sterpaglie, di utilizzare fuochi pirotecnici. La vicenda è attenzionata dal vice sindaco assessore all'ambiente ed alla sicurezza, Roberto Robustelli. In campo ci sono decine di uomini a lavoro per spegnere l'incendio che, a causa anche del vento, si è propagato. In questo momento è impegnato anche un elicottero. La situazione per adesso è controllata, si sta operando sulle aree più critiche. Non si conoscono ancora le cause, ma nulla è escluso.

E a Stigliano rinascerà il centro sociale = Rinascerà a Stigliano il centro sociale divorato dalla frana

[Piero Miolla]

DIVORATO DALLA FRANA E a Stigliano rinascerà il centro sociale â Basilicata, terra di dissesto idrogeologico. Ma la lotta degli uomini col territorio è uuna costante e dopo ogni sciagura arrivano i segnali di ripartenza. Come a Stigliano, dove il sindaco Francesco Micucci ha annunciato novità per "Serra Rotonda", l'area nella quale sorgeva il centro sociale. In primis ha spiegato Micucci l'obiettivo è la realizzazione del nuovo centro sociale, in luogo di quello divorato dalla frana. Sarà un centro aggregativo e propulsivo, la cui mancanza è stata sentita dalla popolazione. Progettazione in corso, appalto entro l'anno. MIOLLAINIII Rinascerà a Stigliano il centro sociale divorato dalla frana PIERO MIOLLA STIGLIANO. Basilicata, terra di dissesto idrogeologico. Ma anche di sindaci che "prendono di petto" le avversità e combattono per ottenere fondi utili al consolidamento. Nella sola provincia di Matera, ci sono almeno três grandi fronti che hanno fatto parlare molto di sé, causando danni ingenti, fortunatamente solo a cose. Montescaglioso, Stigliano e Pomanco sono i três casi più eclatanti, ma ci sono piccoli fronti anche a Pisticci e in centri come Aliano, da sempre "combatí inlento" con gli smottamenti. A che punto siamo in merito alle três frane più importanti? Iniziando da Stigliano, il sindaco Francesco Micucci ha annunciato novità per quella di "Serra Rotonda", area nella quale sorgeva il centro sociale. In primis - ha spiegato Micucci - l'obiettivo è la realizzazione del nuovo centro sociale, in luogo di quello divorato dalla frana. Sarà un centro aggregativo e propulsivo, la cui mancanza è stata sentita dalla popolazione. Su questo ci stiamo portando avanti: il Comune è incaricato della progettazione e dovremmo chiudere per la fine del 2020 l'appalto, con le opere in esecuzione nel 2021. È un progetto ambizioso, da circa 4 milioni di euro. Altri 3 milioni e mezzo di euro, invece, saranno destinati alla realizzazione di residenze di edilizia popolare perché sono ancora forte mente a rischio, nel caso il fronte franoso non dovesse fermarsi, altre abitazioni, oltre a quelle sgomberate negli anni scorsi. Ricordo che la frana del centro sociale è stata inserita dalla Protezione Civile tra quelle da attenzionare ed ha ottenuto il riconoscimento dello stato di emergenza che ci ha consentito, almeno per il RiDIlfcela a Stigliano ilcentro^ciik divomtodajlabana momento, di salvare la viabilità con la messa in sicurezza della strada comunale che collega il paese alla Saurina e la regimentazione delle acque meteoriche. I tempi. L'8 luglio - ha spiegato il sindaco - verrà il progettista selezionato dalla Suap regionale per prendere visione, ancora una volta, dei luoghi, per poi procedere alla redazione del progetto esecutivo. Il centro sociale di proprietà del Comune crollò a marzo del 2016, ma era atteso, tanto da essere stato ripreso in diretta: sui social, infatti, circolò un video che lo riprendeva. Un filmato impressionante, che testimoniò l'ampiezza del movimento e la sua avanzata. Il fronte franoso si estende per un chilometro e mezzo di ampiezza e 700 metri di profondità. Micucci ha poi fatto il punto della situazione anche sulla frana della rupe del castello. Ci sono 2 milioni di euro per questa frana. Il progettista, nel giro di un mese, dovrebbe completare il progetto esecutivo e, suc cessivamente, ma con tempi ristretti, ci sarà l'inizio dei lavori. Per finire, abbiamo anche un finanziamento di 2 milioni e 180 mila euro, riveniente dai fondi dell'8xl000, per l'altro fronte franoso, quello ovest: qui siamo quasi all'appalto dei lavori. Voglio precisare, però, che si tratta di interventi volti a mitigare gli effetti: magari fossero risolutivi. Ma in assenza di questi lavori scivoleremmo a valle. NOVE MILIONI DA SPENDERE Il sindaco indica i tempi del progetto e fa il punto della situazione anche su alloggi e area della rupe del castello.- -.; PERITA APERTA La frana a Serra Rotonda a Stigliano -tit_org- E a Stigliano rinascerà il centro sociale Rin ascerà a Stigliano il centro sociale divorato dalla frana

DANNI BILANCIO COLDIRETTI: COLPITI IN PARTICOLARE ATELLA, FORENZA E MASCHITO

Agricoltura in ginocchio sotto pioggia e grandine

[Redazione]

DANNI BILANCIO COLDIRETTI: COLPITI IN PARTICOLARE ATELLA. FORENZA E MASCHITO
Agricoltura in ginocchio sotto pioggia e grandine Campi di grano pronti per essere mietuti e invece piegati sotto il peso della grandine. Orti ricchi di prodotti colorati ma segnati da mitragliate di chicchi di ghiaccio e profondati nel fango. La tempesta che ha interessato il Potentino nella serata di sabato ha creato danni all'agricoltura in diverse zone della Regione ma, a quanto denuncia Coldiretti, la situazione di maggiore gravità è quella che si sarebbe registrata nell'area nord e precisamente nei territori di Atella, Forenza e Maschito. I primi bilanci fatti dall'organizzazione parlano di campi allagati, erba dei pascoli distrutta, vigneti, oliveti, verdure rovinate e coltivazioni di cereali abbattute con il lavoro di un intero anno andato perduto nelle aziende agricole con danni incalcolabili. "Duramente colpito - sotto linea la Coldiretti Basilicata - il grano pronto per la trebbiatura e le coltivazioni di ortaggi di stagione. La grandine è la più temuta in questa fase stagionale per i danni irreversibili che provoca alle coltivazioni nei campi. La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura - conclude Coldiretti Basilicata - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita pesante nel corso dell'ultimo decennio. DANNI Campi allagati per le abbondanti precipitazioni -tit_org-

Venti forti sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Prosegue l'ondata di maltempo sulla regione. Dalle ore 14,00 odierne, 05 luglio, e per le successive 12 ore sono previsti ventiforti dai quadranti settentrionali. Lo rende noto la Protezione civile. Pertanto dalle ore 14,00 del 05 luglio e per le successive 12 ore e prevista allerta gialla per rischio vento localizzato sulla Pugliatranne Puglia centrale bradanica e sub-appennino dauno.

In Calabria 0 nuovi positivi al Coronavirus su 1183 tamponi giornalieri

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.433 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.250. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 2 in reparto; 16 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.376. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Crisi devastante, non c'è tempo da perdere

"L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese". Lo scrive il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nelle premessa della bozza del Piano nazionale di Riforma.

[Redazione]

"L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese". Lo scrive il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nelle premessa della bozza del Piano nazionale di Riforma. "È assolutamente necessario evitare che la crisi pandemica, inserendosi su un contesto di scarso dinamismo economico del Paese, nonché di complessi cambiamenti geopolitici a livello mondiale, sia seguita da una fase di depressione economica. Non vi è tempo da perdere, e le notevoli risorse che l'Unione Europea ha messo in campo devono essere utilizzate al meglio", sottolinea il ministro dell'Economia. "Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una significativa riduzione del numero di nuovi contagi e di ricoveri in terapia intensiva. Sebbene il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane resti rilevante e doloroso, dai primi di maggio è stato possibile dare il via ad una graduale riapertura delle attività produttive e in giugno anche la libertà di movimento dei cittadini fra Regioni è stata ripristinata". "Durante la fase più acuta della crisi, il Governo è intervenuto con misure di grande ampiezza e portata economico-finanziaria onde contrastare i devastanti effetti economici dell'epidemia COVID-19 e limitare al massimo i danni per il tessuto sociale ed economico. Di particolare rilevanza sono stati gli interventi a favore di lavoratori, famiglie, imprese e settori più impattati, nonché di rafforzamento del Sistema Sanitario nazionale e della protezione civile, attuati tramite i decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio". "È assolutamente necessario evitare che la crisi pandemica, inserendosi su un contesto di scarso dinamismo economico del Paese, nonché di complessi cambiamenti geopolitici a livello mondiale, sia seguita da una fase di depressione economica. Non vi è tempo da perdere, e le notevoli risorse che l'Unione Europea ha messo in campo devono essere utilizzate al meglio".

RIFORME - "Bisogna fornire alle famiglie e alle imprese tutto il sostegno necessario per una ripartenza sostenibile nel tempo e da un punto di vista sociale e ambientale, sospingendo gli investimenti produttivi e attuando riforme da lungo tempo attese" scrive Gualtieri.

NO A NUOVI CONDONI - "Aggredire e ridurre il tax gap". E' questo uno degli obiettivi del prossimo piano di riforme contenuto nella Bozza di Pnr che per questo conferma, si legge, "la determinazione a non prevedere nuovi condoni che, generando aspettative circa la loro reiterazione, riducono l'efficacia della riscossione delle imposte". La strategia complessiva del governo contro il tax-gap prevede di: "Migliorare la qualità dei controlli effettuati dall'Amministrazione finanziaria e di rafforzare l'efficacia della riscossione". Sarà impresso, inoltre, "un forte impulso alle attività orientate a favorire la compliance volontaria dei contribuenti e a prevenire gli inadempimenti tributari". Per migliorare la compliance fiscale l'incentivo al "maggiore utilizzo dei pagamenti elettronici, non solo nell'ottica di favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e la razionalizzazione degli adempimenti degli operatori Iva, ma anche prevedendo modalità semplificate per la fruizione di agevolazioni o incentivi fiscali".

SALARIO MINIMO - Il governo ritenta la carta del salario minimo. E' la bozza del Pnr, infatti, a prevedere, all'interno di un più ampio progetto di rafforzamento della contrattazione nazionale e di integrazione dei diversi ambiti e livelli di negoziazione per contrastare il dumping contrattuale, l'istituzione di un salario minimo "quale strumento di sostegno del potere acquisto dei salari e vettore di protezione e rafforzamento della contrattazione collettiva nazionale nei settori più deboli e a basso tasso di sindacalizzazione nei quali strutturalmente non opera la contrattazione di secondo livello".

RIFORMA FISCO - "Il contrasto all'evasione fiscale, la revisione delle impos

te ambientali e abolizione dei sussidi ambientalmente dannosi, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata all'efficienza, all'equità e alla progressività, nonché ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/pil nel

prossimo decennio - scrive Gualtieri - Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni".

LOTTA ALL'EVASIONE - "Il contrasto all'evasione fiscale sarà perseguito continuando il rafforzamento delle agenzie fiscali e investendo ulteriormente in tecnologia e big data. Utilizzo dei pagamenti digitali verrà promosso e incentivato" è scritto nella bozza. "L'Italia rafforzerà la propria iniziativa di contrasto all'erosione delle basi imponibili nelle opportune sedi internazionali ed europee. Da una più equa imposizione sui giganti del web e dal contrasto dell'elusione fiscale attualmente consentita dai regimi impositivi di alcuni Paesi Ue potrà derivare un miglioramento del gettito che sarà utilizzato per ridurre la pressione fiscale e il rapporto fra debito pubblico e Pil".

SPENDING REVIEW - Il Governo intende avviare "una nuova fase della spending review" si legge nella bozza di Pnr che spiega come l'obiettivo sia quello di "riallocare ed efficientare la spesa anche alla luce dei guadagni di produttività realizzabili attraverso la digitalizzazione e lo snellimento delle procedure burocratiche".

SEMPLIFICAZIONI - Inoltre, "il Governo è al lavoro su un quarto provvedimento in materia economica, volto a semplificare le procedure amministrative e la pianificazione e autorizzazione dei lavori pubblici. La finalità principale sarà quella di rimuovere gli ostacoli che negli ultimi anni hanno rallentato non solo gli appalti e gli investimenti pubblici, ma anche, più in generale, la crescita dell'economia".

CENTRI PER L'IMPIEGO - La bozza prevede il potenziamento dei Cpi, centri per l'impiego, per dare attuazione alla fase due del decreto con cui il governo ha istituito il Rdc e realizzare l'inclusione attiva di quanti hanno avuto accesso all'assegno. "L'attuazione del piano straordinario di potenziamento dei centri perimpiego e delle politiche attive del lavoro (Cpi), costituisce una priorità politica del Programma di Governo e si sostanzia in un piano di investimenti per la riqualificazione della rete di servizi per il lavoro e dei servizi sociali. Si apre, infatti, la seconda fase di investimento in politiche attive prevista dal decreto che istituisce il RdC, per realizzare obiettivo più volte condiviso dall'Unione Europea di inclusione attiva e benessere collettivo, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali", si legge. Proseguirà, inoltre, si legge sempre nel Pnr, la "sperimentazione avviata sull'assegno individuale di ricollocazione come misura di politica attiva del lavoro erogata sul territorio tramite la rete pubblica-privata dei servizi per il lavoro".

NEXT GENERATION UE - "Il Pnr traccia le linee essenziali del Programma di Ripresa e Resilienza (Recovery Plan) che il Governo metterà a punto alla luce della Comunicazione della Commissione Europea del 27 maggio per la creazione di un nuovo Strumento Europeo per la Ripresa (Next Generation EU), che sarà auspicabilmente quanto prima approvato dal Consiglio Europeo" scrive il ministro dell'Economia. "Lo Strumento Europeo per la Ripresa è un'iniziativa per cui il Governo si è fortemente battuto. Esso rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa occasione per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare riforme che ne amplifichino gli effetti all'interno di un disegno di crescita e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Alla costruzione di questo progetto il Governo dedicherà nei prossimi mesi tutte le energie disponibili, facendo tesoro dell'ampia consultazione con le componenti economiche, sociali e culturali del Paese svoltasi con i recenti Stati Generali".

OSSERVATORIO LAVORO - Avanti con la promozione del dialogo con le parti sociali: in quest'ambito sarà realizzata la riforma della rappresentanza sindacale. E' quanto si propone la bozza di Pnr che il governo sta mettendo a punto ricordando a questo proposito come l'esecutivo abbia già riconosciuto e firmato nel settembre scorso la Convenzione sulla Rappresentanza tra Inps, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Parti sociali, che implementa il Testo Unico sulla Rappresentanza, siglato nel 2014 e modificato nel 2017. E anche al fine di monitorare il mercato del lavoro sarà istituito, si legge ancora nel Pnr, "l'osservatorio nazionale del mercato del lavoro". E sempre attraverso il dialogo con le parti sociali e istituzionali verranno, inoltre, promossi diversi interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro tra i quali rientra "la realizzazione di un piano straordinario" per "dare completa attuazione e aggiornare il Testo Unico per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro specialmente nella fase di riapertura post pandemia".

EDILIZIA PER RILANCIO - "L'edilizia - si legge nella bozza - è un altro settore su cui puntare per il rilancio dell'economia, pur rafforzando le politiche di contrasto all'abusivismo edilizio e al consumo del suolo. Si è già detto

degli incentivi alle ristrutturazioni in chiave energetica ed antisismica e del bonus facciate. La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Pubblica Amministrazione potrà giocare, in connessione con la graduale ripresa del settore, un importante ruolo propulsivo per il settore delle costruzioni, incrementandone la produzione e l'occupazione e, quindi, la crescita complessiva dell'economia". In questo senso, "anche gli edifici utilizzati dallo Stato Centrale saranno oggetto di un ampio piano di efficientamento energetico oltre che di revisione da un punto di vista sismico, contribuendo al riavvio del settore edile. La valorizzazione delle aree e degli edifici sottoutilizzati o abbandonati e l'uso più efficiente degli spazi lavorativi potranno, nel quadro di un'attenta pianificazione e dei corretti incentivi, dare luogo a progetti di sviluppo sociale locale e alla liberazione di risorse per investimenti nel rispetto dell'equilibrio finanziario".

FIBRA OTTICA SCUOLA - Entro due anni, tutte le scuole statali superiori e medie dell'intero territorio nazionale saranno connesse con collegamenti in fibra ottica a 1 Gbps, necessari per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica, è scritto nella bozza del Pnr. Lo stesso, si legge ancora, "è previsto per le scuole primarie e quelle dell'infanzia ricadenti nelle cosiddette aree bianche. La connettività sarà gratuita per 5 anni e sarà inclusa la manutenzione delle reti. Sono previsti inoltre voucher per le famiglie che saranno di due tipologie in base alla fascia di reddito di appartenenza: è previsto infatti un contributo massimo di 200 euro per connessioni veloci per le famiglie con Isee sopra i 20.000 euro e un contributo massimo di 500 euro per connessioni veloci e per l'acquisto di tablet e pc per le famiglie con Isee sotto i 20.000 euro".

Coronavirus Campania: contagi e morti oggi 5 luglio: bollettino ufficiale

Sono 2 inuovi positivi al Coronavirus in Campania su 1.492 tamponi analizzati nelle ultime 48 ore

[Redazione]

Sono 2 i nuovi positivi al Coronavirus in Campania su 1.492 tamponi analizzati nelle ultime 48 ore. Questi i numeri riferiti nell'ultimo bollettino diramato dall'Unità di Crisi della Protezione Civile nazionale, diffuso ieri pomeriggio alle ore 17 e aggiornato alla mezzanotte del 3 luglio. Il numero totale dei casi positivi in Campania dall'inizio dell'epidemia sale dunque a 4.714, mentre sono 290.745 i tamponi analizzati complessivamente. Se il focolaio di Mondragone tiene ancora con il fiato sospeso sono 74 i positivi nella mini zona rossa dei palazzi ex Cirio, su oltre 700 tamponi effettuati continuano ad arrivare però buone notizie sul fronte dei guariti e dei decessi. Nelle ultime 48 ore, in Campania, si registra un'altra guarigione che porta il numero totale a 4.084 (tutti totalmente guariti e nessun clinicamente guariti. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). Per quanto riguarda i decessi, invece, non si registra nessun morto: il numero totale resta dunque fermo a 432. In Campania aumenta il numero dei ricoverati ordinari, mentre le terapie intensive dei reparti Covid sono vuote. Questi i dati aggiornati alle 18 di sabato 4 luglio come comunicato dalla Protezione Civile Nazionale per quanto riguarda la Campania:

Sarno. Vasto incendio boschivo in via Bracigliano: sul posto elicottero e vigili del

[Redazione]

Con l'inizio dell'estate e con l'aumento delle temperature iniziano i primincendi boschivi. In via Bracigliano nel pomeriggio è divampato un incendio di vaste dimensioni. Sul posto l'intervento dei vigili del fuoco, i Carabinieri Forestali, i Volontari della Protezione civile I Sarrasti, la Sma Campania, Polizia Municipale e la Protezione civile regionale. Sul posto impegnato anche un elicottero.

Coronavirus. Nessun nuovo caso positivo in Calabria

Coronavirus. Nessun nuovo caso positivo in Calabria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.433 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.250. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 2 in reparto; 16 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.376. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 05-07-2020 17:30 Condividi **NOTIZIE CORRELATE** 05-07-2020 - **CRONACA** Reggio Calabria. Intimidazione a Michele Laganà, la solidarietà di Confindustria e Ance 'Non possiamo più accettare questi episodi criminali che minano la libertà del mercato' 05-07-2020 - **CRONACA** Atti vandalici ai danni della Federazione Autonoma Bancari di Reggio Calabria: 'Non ci intimoriscono' Ennesimo episodio 04-07-2020 - **ATTUALITA'** Calendario della Polizia di Stato 2021: il ricavato della vendita finanziaria il progetto Unicef per l'emergenza Coronavirus In Italia e nel mondo 04-07-2020 - **ATTUALITA'** Via libera della Ue all'etichetta d'origine per i salumi: 'Una buona notizia per i suinicoltori calabresi' La nota Coldiretti 04-07-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Un nuovo caso positivo in Calabria Il bollettino

Incendio a Sarno, fiamme sul monte Saro: torna l'incubo dei roghi in città

[Redazione]

Momenti di forte tensione, nel pomeriggio di oggi, 5 luglio, a Sarno dove in via Bracigliano è divampato un incendio. Le fiamme si sono sviluppate lungo un area del monte Saro. In città, dopo gli eventi riguardanti il monte Saretto balzati agli onori della cronaca, anno scorso, torna l'incubo dei roghi. Incendio a Sarno Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, i carabinieri forestali ed i volontari della protezione civile per le operazioni di spegnimento. Presenti anche gli uomini della polizia municipale per i rilievi del caso. Ancora sconosciute le cause del rogo. Toccherà ora agli inquirenti ricostruire le esatte dinamiche dell'accaduto. Il commento dell'assessore all'ambiente, Roberto Robustelli In campo ci sono decine di uomini a lavoro per spegnere l'incendio che, a causa anche del vento, si è propagato. In questo momento è impegnato anche un elicottero. La situazione per adesso è controllata, si sta operando sulle aree più critiche. Non si conoscono ancora le cause, ma nulla è escluso. Leggi anche: Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute

Coronavirus, il bollettino delle 18: +192 nuovi contagi, calano i decessi rispetto a ieri

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 37.462 tamponi e individuati 192 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 14.642, +21 rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 7 persone affette da Coronavirus per un totale di 34.861 decessi dall'inizio dell'epidemia.